



Notizie di rilievo:

- The Dancing Palm Tree—Brevi
- Learn and play—Progetto Vita (Mezzogoro e Lagosanto)
- Da Pontelangorino—Memorial “Primo Marinelli”
- Dal chicco di grano al pane
- Dalle scuole dell'infanzia

BOLLETTINO
DI INFORMAZIONE PER I
GENITORI DEGLI ALUNNI
DI SCUOLA DELL'INFANZIA
E SCUOLA PRIMARIA DEL
CIRCOLO DI
CODIGORO-LAGOSANTO



LAPIS

DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CODIGORO (FERRARA)

The Dancing Palm Tree

ovvero l'arte di narrar storie che unisce popoli e culture

“There is no greater sorrow on earth than the loss of one's native land.”
Euripide, 431 B.C.



La traduzione di questa breve citazione la lasciamo al lettore, perché se quanto stiamo scrivendo vi cattura soddisferete da soli questa piccola curiosità! Apriamo con il motto di una agenzia ONU, non vi diciamo quale ovviamente, perché introduce perfettamente queste poche righe in cui raccontiamo l'esperienza che abbiamo realizzato nel plesso di Codigoro e che si è da

poco conclusa. Il corrente anno scolastico ci ha portato un grande dono, un'insegnante d'inglese madrelingua, immigrata nella nostra zona. Sin dal momento dell'iscrizione della figlia nel nostro plesso Mrs Catherine Princewill si è resa disponibile; laureata in Lingua e Letteratura Inglese e con una lunga carriera d'insegnante ha dimostrato immediatamente di possedere grande professionalità ed entusiasmo. Il suo paese d'origine, la Nigeria, è stata colonia britannica fino agli anni sessanta per cui la lingua ufficiale è l'inglese ed il suo sistema accademico è uguale a quello britannico. Insieme abbiamo progettato una serie di attività in lingua inglese, poi proposte in dieci classi, basate principalmente sullo storytelling ovvero sulla narrazione, nel nostro caso di una storia tradizionale nigeriana. La narrazione di storie è uno strumento fondamentale nello sviluppo psicoaffettivo dei bambini ed è basilare nell'apprendimento linguistico sia della lingua madre che di un'altra lingua. Come Catherine abbia fatto giungere alcune storie fino a noi meriterebbe un altro articolo, alla fine, però, la scelta è caduta su *The Dancing Palm Tree* ovvero *La palma danzante*. La fase di preparazione dei materiali, per l'attività di drammatizzazione nelle classi e per il lavoro di consolidamento e verifica, è stata lunga e complessa ma anche molto divertente. Durante le attività con i bambini Mrs Princewill si è confermata un'insegnante di prim'ordine, stabilendo un rapporto empatico sia con loro che con noi. Nel processo lungo, faticoso e costante che caratterizza l'apprendimento di una lingua straniera la funzione di un madrelingua riveste un ruolo essenziale; interagire con un madrelingua impone l'attivazione di tutti i canali percettivi necessari a veicolare la comunicazione e attiva i processi mentali per la comprensione globale del messaggio, inoltre alza il livello di autostima dello studente. Alla fine è avvenuto proprio questo, tutti abbiamo partecipato e ci siamo divertiti, contribuendo alla costruzione del successo di questa esperienza e confermando ancora una volta quanto sostenuto da Wittengstein: “I confini del mio linguaggio sono i confini del mio mondo.” Thanks a lot Kate!

BREVI

Il 10 aprile si è svolta nella sala consiliare di Codigoro la riunione dell'articolazione territoriale di Sindaci e Dirigenti scolastici in ordine ai problemi della dispersione scolastica, del taglio degli organici e della mancata attivazione di classi specie nella secondaria di 1° grado.

Il 18 aprile presso l'Ufficio Scolastico Provinciale si è tenuta una riunione di riflessione sulle problematiche della scuola primaria e della scuola di media di 1° grado. Per il nostro Circolo erano presenti il Dirigente Scolastico, il Presidente del Consiglio di Circolo Geom. Claudio Turra, la docente collaboratrice sig.ra Donatella Bigoni e la docente capogruppo sig.ra Paola Dallan.

Il 24 aprile al Palazzo del Vescovo il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha celebrato la ricorrenza della Liberazione, presenti le Autorità Civili, Scolastiche e Militari e di un folto numero di genitori e ragazzi.

Maria Clara Faccini

Learn and Play

attrice italo-britannica ci è stata inviata da CreACTIVE, compagnia teatrale fondata a Londra e trasferitasi a Milano nel 2001, da noi contattata all'inizio dell'anno scolastico. Gli insegnanti attori offerti della compagnia sono professionisti, diplomati in prestigiose Accademie d'Arte Drammatica Britanniche e statunitensi, madrelingua o bilingui, specializzati in laboratori di recitazione creativa e, nel nostro caso, all'applicazione del teatro come strumento per l'apprendimento della lingua inglese. Tutte le classi del plesso hanno seguito un workshop *Learn and Play*. Sotto la guida dell'infaticabile e vulcanica Gabrielle i bambini hanno eseguito giochi ed esercizi per l'utilizzo creativo di corpo e voce, giochi sull'utilizzo dello spazio e sull'interrelazione nel gruppo. Canzoncine e danze, improvvisazioni e scenette per lo stimolo della creatività e dell'immaginazione. Utilizzando tutto il vocabolario appreso dai bambini nel corso del loro iter scolastico. Un'esperienza davvero fantastica che ha lasciato a tutti la voglia di ripeterla presto.

Il 2,3 e 4 aprile il plesso "B.Biolcati" di Codigoro ha ospitato i laboratori di lingua inglese, rivolti a tutte le classi, organizzati a carico dei genitori dei 240 alunni che hanno aderito all'iniziativa. Si è trattato per noi della prima, entusiasmante, esperienza. Gabrielle, giovane



Bar-

Martedì 20 Marzo si è svolto l'incontro tra gli alunni della scuola primaria di Mezzogoro e Alessio Tavecchio, ideatore del "Progetto Vita". Alessio, che abita a Monza (MI), dal 1994 vive su una sedia a rotelle in seguito ad un grave incidente motociclistico che ha cambiato radicalmente la sua vita. Consulente ACI per la prevenzione stradale nelle scuole, ha parlato di responsabilità e di sicurezza, per condividere la sua esperienza con ragazzi che si troveranno ad affrontare presto i rischi della strada. Il punto di partenza dell'incontro è stata una riflessione

Dalla scuola primaria di Mezzogoro PROGETTO VITA

sulla "consapevolezza" dei valori della vita e della salute: i beni più preziosi che si mettono in gioco quando siamo alla guida di un automezzo. In un clima amichevole e festoso e con semplici ed efficaci giochi, Alessio ha affrontato il tema dell'Educazione Stradale e del rispetto delle regole del suo Codice, come un impegno personale per non mettere a rischio la propria VITA e quella altrui. "Vivere" due ore con Alessio ha positivamente arricchito i nostri alunni che hanno fatto "loro" il messaggio che nella vita "Non si deve mollare mai", "Non è mai il momento di arrendersi". Anche un trauma, un incidente come quello vissuto da Alessio e da tante altre persone non deve considerarsi la fine della propria esistenza ma come una possibilità per dare valore alla propria vita e raggiungere obiettivi. All'incontro sono intervenuti anche il nostro Dirigente Scolastico Dr. Giovanni Raminelli, il



parroco, i rappresentanti di classe e alcuni genitori che hanno espresso il loro apprezzamento per come si è svolto il progetto. A tutti va il nostro più sentito ringraziamento.

Le insegnanti della scuola primaria di Mezzogoro

Dalla scuola primaria di Lagosanto PROGETTO VITA

Nell'ambito dell'educazione stradale, le classi quarta e quinta di Lagosanto (così come il plesso di Mezzogoro) hanno incontrato Alessio Tavecchio, un ragazzo che dal 1994 vive su una sedia a rotelle in seguito ad un grave incidente motociclistico, e che dalla sua tragica esperienza ha creato una Fondazione che ha lo scopo di sensibilizzare i giovani all'osservazione delle regole del Codice della strada come impegno personale. L'incontro ha veramente colpito i nostri ragazzi; ecco alcune delle loro riflessioni.

Io ho capito che la vita è molto importante. Alessio mi faceva un po' pena stando seduto su quella sedia a rotelle; lui però si è mostrato sereno e fiducioso.

IO HO CAPITO CHE PER STRADA NON BISOGNA, PER NESSUN MOTIVO, DISTRARSI, PERCHÉ LA DISTRAZIONE PUO' ESSERE FATALE.

Non distrarti mai mentre stai guidando, perché la tua vita è molto importante, più di un motorino o di una macchina!

ALESSIO TAVECCHIO MI HA FATTO CAPIRE COME È IMPORTANTE LA NOSTRA VITA, PERCHÉ, COME CI HA SPIEGATO LUI, È BASTATO SOLO UN SECONDO PER POI ESSERE A TERRA DISTESO, CON LE GAMBE PARALIZZATE A CAUSA DI UN INCIDENTE.

ATTENZIONE, quando guidi, perché in meno che non si dica, la vita può cambiare!

L'esperienza con questo ragazzo è stata molto interessante e abbiamo conosciuto meglio come la strada può costarci la vita.

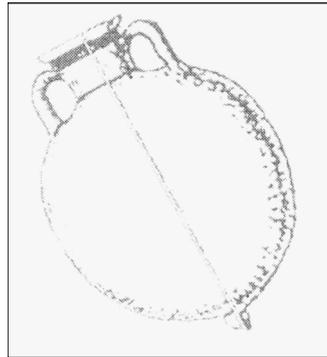
Le due ore in cui ha parlato il ragazzo sono servite molto per me e il mio futuro. Penso che lui sia stato molto coraggioso a ricominciare tutto su una sedia a rotelle!

**23ª EDIZIONE MEETING
PORTUENSE DI PRE-ATLETICA
Memorial
PRIMO MARINELLI**

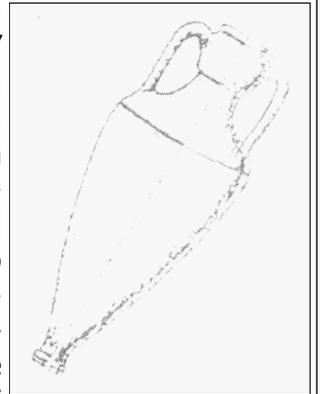
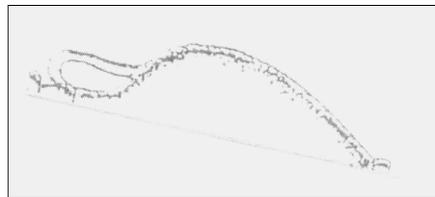
Alunni delle classi 4^A e 5^A di Lagosanto hanno partecipato alla 23ª edizione del Meeting di pre-attletica a Portomaggiore nel Parco Colombani. Ecco i risultati. Per la Categoria "Giovanissime B" Francesca Bini (classe 4^A) si è classificata al quarto posto, Marinelli Asya e Rolfini Giulia (della stessa classe) all'ottavo e al nono posto, Bigoni Noemi e Occhi Lara (ancora della classe quarta) al 13° e al 14° posto. Per la categoria "Giovanissimi B" Simoni Stefano (classe 4^A) si è classificato al 14° posto. Per la Categoria "Giovanissime A" tre alunne della classe 5^A si sono così piazzate: Esposito Martina all'11° posto, Felletti Denise al 13° posto, Rolfini Greta al 14° posto. Per la Categoria "Giovanissimi A" Fonsati Claudio, della classe 5^B, si è classificato all'11° posto. Per la classifica dei gruppi partecipanti in merito all'assegnazione del Trofeo al Circolo più numeroso, il nostro è arrivato secondo. A tutti gli alunni e alle loro insegnanti va il plauso per la preparazione e la qualificata partecipazione.



Dalla Scuola Primaria "Capuzzo" di Pontelangorino



Per qualche tempo l'aereo dei bambini della scuola primaria "M.Capuzzo" di Pontelangorino sarà fermo in un hangar "di casa nostra" in attesa di rifornimento e manutenzione. Così, martedì 3 aprile, i ragazzi delle classi IV e V e le loro insegnanti sono andati al Museo Archeologico Nazionale di Ferrara in treno. Proprio così, hanno approfittato di questa sosta obbligata e sono andati in cerca dei "cocci" della loro storia, la storia delle "Genti del Delta" (da Spina a Comacchio), che era già stata affrontata in classe, in un contesto di interdisciplinarietà. Con grande interesse ed entusiasmo hanno affrontato gli argomenti e approfondito le tematiche nei vari ambiti. E così, mentre un tempo al museo ci si annoiava e non si capiva bene il perché di certi itinerari, oggi le motivazioni, le emozioni, i sogni, ci trasportano in un viaggio nel tempo, nel nostro passato... alla ricerca delle nostre origini!



Dal chicco di grano al pane—Scuola dell'Infanzia di Mezzogoro

Oggi il rapporto dei bambini con la natura è sempre più indiretto e mediato dai mezzi di comunicazione. Il bambino contemporaneo rispetto a quello delle generazioni precedenti ha perso la possibilità di esplorare l'ambiente attraverso esperienze libere ed autonome nei campi, nei prati, sugli alberi. Di conseguenza ha spesso un'idea sempre più vaga del percorso che fa il cibo prima di arrivare sulla sua tavola. Pane, biscotti, pasta, pizza sono prodotti che il bambino conosce e consuma quotidianamente, ma non conosce altrettanto bene il cereale più importante per la vita dell'uomo: il grano, da cui si ricava la farina. Egli va pertanto motivato a conoscere e coinvolto in esperienze concrete che gli permettano di "apprendere operando". I bambini della scuola dell'infanzia di Mezzogoro sviluppando il progetto di Educazione Alimentare, hanno soddisfatto il loro bisogno di esplorare svolgendo attività che uniscono alla valenza scientifica un particolare carattere motivante. Siamo partite con il porre ai bambini una serie di domande-chiave per far scattare in essi curiosità, motivazione, ricerca.

- Come è fatta una spiga di grano? Quanti sono i chicchi in essa racchiusi?
- Dov'è la farina dentro il chicco? Come si fa ad ottenerla?
- Come si macinano i chicchi di grano?

Al fine di:

- Favorire negli bambini una serie di comportamenti corretti e un giusto rapporto con il cibo tali da promuovere una sana alimentazione

Facciamo la farina: partendo dalle spighe di grano i bambini hanno sperimentato, schiacciando i chicchi, come si ottiene la farina, hanno giocato e manipolato con essa

Facciamo il pane: poi con farina, sale, lievito, acqua hanno fatto il pane.

Davide: "la maestra ce l'ha fatto impastare, perché ci voleva far sentire come era duro."

Sebastiano: "la maestra ci ha dato un pezzetto di pasta per uno e poi abbiamo fatto il nostro panino. Poi abbiamo fatto la forma che ci piacevano di più tonda e con qualche crostino. Lo abbiamo fatto lievitare circa un'oretta."

Elisa: "una mamma ha portato i nostri panini al forno e poi l'hanno cotto"

Andrea: "quando era pronto ce l'ha fatto vedere e scottava molto, si sentiva un odorino molto buono. Questo panino è tondo e buono, di colore giallo."

Alex: "sono venute proprio bene, le portiamo a casa per far sentire ai nostri genitori quanto siamo stati bravi."

Seminiamo i chicchi di grano: i semi rimasti poi, sono stati seminati dai bambini in vasetti di vetro e sono stati osservati giorno per giorno per seguire la crescita del seme, seguire lo sviluppo e la trasformazione di un seme riveste interesse biologico ma anche emozionale.

L'educazione alimentare, mira dunque alla promozione di consapevoli e sane abitudini alimentari. Fra i compiti della scuola vi è anche quello di fornire ai bambini gli strumenti per vivere attraverso; l'educazione alimentare, l'educazione alla salute e all'educazione ambientale "esperienza di ricerca sul campo" utile a far emergere la relazione esistente tra scuola e territorio, e ad aiutarli a crescere sani nel corpo, affinché possano entrare pienamente nella vita e anche ad un maggior benessere psico-fisico individuale e sociale.



Scuola dell'infanzia di Codigoro

I PROGETTI

Diversi sono i progetti della scuola dell'infanzia di Codigoro. Un progetto non è soltanto un'azione coerente che consente di conseguire un determinato obiettivo, ma si può considerare una vera e propria "area progettuale" che mira a realizzare gli obiettivi del P.O.F.

Progetto continuità\accoglienza

Il progetto è rivolto non soltanto ai bimbi che passeranno alla scuola elementare, ma anche ai bimbi che il prossimo anno frequenteranno la nostra scuola. Tale progetto nasce dalla necessità di garantire un percorso formativo organico e completo ai piccoli allievi, evitando passaggi traumatici fra i diversi gradi del sistema scolastico, contribuendo altresì ad instaurare un clima di fiducia fra bambini, insegnanti, genitori.

Progetto lettura

Il progetto lettura "Tanti libri per cominciare" attraverso la lettura d'immagini e l'ascolto della lettura ad alta voce da parte dell'adulto ha come obiettivo principale quello di alimentare nel bambino la curiosità e il piacere di leggere. Questo progetto consente un coinvolgimento diretto dei genitori che, attraverso il prestito a casa dei libri diventano parte integrante del progetto stesso partecipando così alle attività e agli interessi del proprio figlio.

Progetto di educazione ambientale

Il progetto di educazione ambientale "Le stagioni dell'orto e del giardino" prevede diversi percorsi che guidano il bimbo nell'osservazione e nella comprensione dell'ambiente naturale che li circonda. Tale progetto attraverso molteplici itinerari accompagna il bambino sia nella scoperta delle caratteristiche delle stagioni, sia nella coltivazione di un piccolo orto biologico, permettendo, così, ai piccoli di seguire passo a passo la crescita e lo sviluppo delle piantine. Tale progetto riveste un'importanza notevole dal punto di vista "ecologico" contribuendo, infatti, a sensibilizzare i piccoli allievi su problematiche di tipo ecologico, alimentando anche comportamenti di rispetto verso l'ambiente circostante.

Progetto lingua inglese

Attraverso un approccio prevalentemente ludico i bambini sono guidati nella conoscenza della lingua inglese. I bimbi attraverso filastrocche, canzoni, hanno l'opportunità di avvicinarsi ad una lingua che approfondiranno nei successivi gradi scolastici.

Progetto genitori

Il progetto genitori "Per condividere" si propone di favorire relazioni aperte con le famiglie e vivere insieme esperienze vincolanti nell'ambito della scuola per creare un clima di integrazione.

Progetto di alfabetizzazione informatica

E' rivolto ai bimbi di 5 anni il progetto di informatica "Mause". Tale progetto contribuisce a stimolare le capacità logiche e creative dei bambini, avvicinandolo ad uno strumento che offre numerose opportunità per migliorare l'apprendimento.

Le insegnanti

Scuola dell'Infanzia di Lagosanto

Riflessione sul convegno

"I BAMBINI PENSANO ALLA GRANDE"

tenutosi a Lagosanto
il 14 aprile 2007

E' bello e importante sentirsi confermati nella professionalità e nella dimensione educativa di una scuola che è cresciuta su basi culturali che si identificano nei valori trasmessi da persone autorevoli, pedagogisti e filosofi dell'educazione, che lavorano e ricercano da tanti anni nel mondo della scuola. Il rilievo dato ad un'educazione basata sullo stupore e la meraviglia, in cui l'attesa, si fa valore e l'ascolto e la riflessione costituiscono una modalità dell'apprendere, ci riportano a come, nella nostra scuola, queste dimensioni, vengano vissute quotidianamente.



Una scuola dove si coltiva l'autostima del bambino, si dà spazio alla sua autonomia psico-fisica per il piacere del saper fare, si rende il bambino consapevole delle proprie emozioni e sentimenti, con un lavoro attento e costante di tutti gli adulti, si educa alla pace, mediando i conflitti dei bambini, con l'uso della parola, rafforzando la loro consapevolezza emotiva, per risolverli senza aggressività. Una scuola dove ogni adulto si pone come punto di riferimento solido, e portatore di speranza e di fiducia, per ogni bambino. Una scuola "vivaio di relazioni umane", dove la dimensione emotivo-affettiva viene considerata ed orientata a trovare la sua strada per evolversi e crescere. Una scuola dove la creatività e l'immaginazione ha spazio in ogni momento della giornata, in cui la parola del bambino è importante ed ha valore, in cui si può dar forma ai pensieri con tanti linguaggi diversi, sorretti da uno stile educativo autorevole, che pone i confini, per dare sicurezza. Una scuola del "non-fare", una scuola dell'essere. Ringraziamo i relatori del convegno, per aver contribuito a farci comprendere, che andiamo nella direzione giusta.

Le insegnanti

LA PAROLA AI BAMBINI

L'anno scolastico si sta concludendo ed è tempo per le ultime verifiche e valutazioni dei vari progetti e attività svolti. Perché non tenere conto dei giudizi verbali dei diretti interessati, veri protagonisti della nostra scuola? Così, partendo da alcune discussioni fatte con i bambini, abbiamo indagato su quello che a loro è piaciuto fare ...raccoltando e documentando le loro risposte e le loro impressioni, mediante interviste, disegni e materiale fotografico. La parola ai bambini: ISAC: mi è piaciuto andare a fare informatica perché c'è un gioco con la talpa che mangia le cose schifose se muovo le frecce.

MICHELA: mi piace giocare con il computer e con il mouse, quello che fa muovere la freccia che si muove.

LUCREZIA: il computer serve ai bambini per insegnare che sono i più grandi.

ELENA: schiacci il bottone del mouse e salta fuori un colore che ti serve per fare un disegno ... quello che vuoi.

DAVIDE: io sono stanco e voglio giocare.

PRITHA: è bello giocare con il computer, prima si prende il mouse e si spinge una cosa, così si vede un gioco che mangia delle formichine...

MICAELA e ALESSIA: se schiacci nella tastiera una freccia, la talpa va a sinistra o a destra, su e giù e mangia tutto...le zanzare, le api, i dadi. Il gioco finisce quando la talpa mangia tutto. Allora prendi il mouse, vai su quello che c'è scritto spegni e il computer si spegne.

CLAUDIA: a me non piace perché devi stare sempre seduta...

SARA: mi diverto così tanto.... facciamo sempre giochi nuovi.

Grande entusiasmo quindi tra i bambini di 5 anni per il progetto d'informatica "AMICO COMPUTER" che si è svolto tutti i mercoledì mattina e



martedì pomeriggio a partire dal mese di febbraio (per una durata complessiva di 20 ore) presso l'aula multimediale della scuola primaria, seguito dalla presenza di due insegnanti esperte. Questo laboratorio è stato pensato per permettere ai bambini di fare le prime esplorazioni con il computer e per svolgere alcune attività di gruppo in un clima sereno e divertente, consapevoli che questo strumento offre anche la possibilità di unire insieme diversi linguaggi come la lingua scritta e parlata, il suono, la grafica, l'animazione ecc....

Le Insegnanti di Pontelangorino



IL BOLLETTINO SCOLASTICO "L A P I S" VIENE STAMPATO GRAZIE AL GENEROSO CONTRIBUTO DEL LIONS CLUB DI CODIGORO.

DIREZIONE DIDATTICA STATALE DI CODIGORO (FERRARA)

Via Massarenti, 7 - 44021 - CODIGORO (Ferrara)